

Home Italia Mondo Campania Sport Arte e Cultura Musica e Spettacoli Hi Tech Economia

♠ home / Musica e Spettacoli

Angelo Di Gennaro, seduta di autocoscienza con ironia

Il comico ha debuttato al teatro Troisi di Napoli, di cui è anche direttore artistico, con il monologo "Mò aggia parlà"



NAPOLI - Felice e applaudito debutto, al Troisi, di Angelo Di Gennaro con "Mò aggia parlà", scritto a quattro mani con Claudio Tortora, per la regia di Enrico Di Maio. Il popolare comico, che è anche il direttore artistico del teatro di Fuorigrotta, ha scelto di rincontrare il suo pubblico napoletano in una giornata speciale: la vigilia del suo cinquantasettesimo compleanno. I numerosi spettatori presenti in platea e

tutti gli addetti ai lavori lo hanno scoperto quando, scoccata la mezzanotte, il figlio dell'artista, Daniele, è salito sul palcoscenico e ha rivolto al padre belle e toccanti parole di auguri. E' stato il suggestivo suggello ad una serata veramente particolare. In circa tre ore di spettacolo, Di Gennaro ripercorre la sua vita partendo dagli anni anni '70. Lo fa alla sua maniera, dialogando con il pubblico. Per aiutare la memoria, ha fatto incollare sul pavimento del palcoscenico tre fogli con annotata la scaletta. Ma, come ha notato lo spettatore attento e come lui stesso ha confermato, non l'ha mai consultata. Il suo monologo, infatti, è stato ricco di improvvisazioni, di battute estemporanee che si sono perfettamente coniugate con aneddoti e racconti di vita vissuta tirati fuori dal suo baule dei ricordi. Di Gennaro, come tanti, appartiene ad una generazione ingenua, piena di tabù, frustrazioni, incertezze, ma anche ricca di cose semplici, genuine e di valori. Da piccoli si giocava con i tappi e le biglie o con la settimana diegnata a terra. Da ragazzi si organizzavano i balletti in casa. La televisione aveva solo due canali. Con questo background debole e vulnerabile, diventato adulto si è dovuto confrontare giorno dopo giorno con una realtà figlia di una società mediatica e sempre più tecnologica che ha visto l'affermazione della parità dei sessi, l'evoluzione dei mezzi di comunicazione, sempre più freddi e alienanti, l'involuzione del mondo politico. Da qui l'esigenza inconscia e poi sempre più consapevole di "liberarsi", di parlare per esorcizzare gli stereotipi, i luoghi comuni, le frustrazioni, abbattere tabù e contrapporre ad un nichilismo diffuso il recupero di un credo che lui ha conquistato attraverso un percorso personale, a tratti, catartico. In





Angelo Di Gennaro, seduta di autocoscienza con iro...



Un nuovo brano ed un video dei "Lain":



La "Ricca Tarantella" de "I Filodra...



Le tradizioni dell'antica Sicilia nella musica dei...

"Mò aggia parlà" c'è tutta l'intelligente ironia che sottende la drammaticità della vita e il suo andamento altalenante. Ogni battuta, ogni sketch, frutto di fantasia o di episodi reali, non è mai finalizzato a fare ridere e basta. Sottende sempre un "messaggio" che non è un monito o un consiglio, ma la contrapposizione tra due modi di essere e di sentire. Ciascuno sceglierà, poi, quale è per lui il migliore. Nel corso dello spettacolo il maestro Giancarlo Vorzitelli ha cantato sue canzoni accompagnandosi al pianoforte. In chiusura Angelo Di Gennaro ha declamato una poesia che ha scritto in onore di Massimo Troisi.

Mimmo Sica

11/01/14

Mi piace { 2





Plug-in sociale di Facebook



Nirvana, vent'anni dopo spunta su Youtub...



L'arte e il vizio della memoria: l'orazione civile...



"Shakescene", William Shakespeare arriva...



Neffa non è profeta in patria: polemiche e ...



"The dark side of the mandolin", ad Amal...



Neffa torna a casa: tutto pronto per il "conc

www.ildesk.it Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013 Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l. Redazione: via Alcide De Gasperi 45, 80133 - Napoli

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

